

Azienda Appaltante

CONSORZIO BONIFICA CENTRO
(Impianto di Depurazione loc. San Martino)
- Datore di lavoro Avv. Luciana Di Pierdomenico -

OGGETTO: "SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA, DI FANGHI DISIDRATATI PALABILI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN MARTINO IN CHIETI (CH)"

Amministratore Giudiziario
Dott. Andrea Colantonio

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Davide Antonelli

Medico Competente
Dott. Enrico Scassa

RLS
Sig. Corrado De Luca

Ditta affidataria

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Elaborato

Revisione n°

Data

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	CONSORZIO BONIFICA CENTRO
Attività	
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	
Partita IVA	01803810694
Codice Fiscale	01803810694
Sede Legale	
Comune	Chieti
Provincia	(CH)
Indirizzo	Via Gizio, n.36
Sede Operativa	
Comune	Chieti
Provincia	(CH)
Indirizzo	Loc. San Martino
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Avv. Luciana Di Pierdomenico
Amministratore Giudiziario	Dott. Andrea Colantonio
RSPP	Dott. Davide Antonelli
Medico Competente	Dott. Enrico Scassa
RLS	Sig. Corrado De Luca
Responsabile Impianto Depurazione	Sig. Paolo Di Marzio



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO:

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE		
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	P.IVA
	Attività di smaltimento fanghi di depurazione.	
Figure e Responsabili		
Datore di Lavoro		
RSPP		
Medico Competente		
RLS		
Servizio Primo Soccorso		
Servizio Prevenzione Incendio		

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE		
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	P.IVA
Figure e Responsabili		
Datore di Lavoro		
RSPP		
Medico Competente		
RLS		
Servizio Primo Soccorso		
Servizio Prevenzione Incendio		



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

OGGETTO: "SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA, DI FANGHI DISIDRATATI PALABILI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN MARTINO IN CHIETI (CH)"

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

COMUNE	TIPOLOGIA IMPIANTO	INDIRIZZO	
CHIETI	Depuratore	Loc. Salaviezzi - Chieti Scalo (CH)	

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

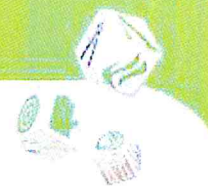
L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:



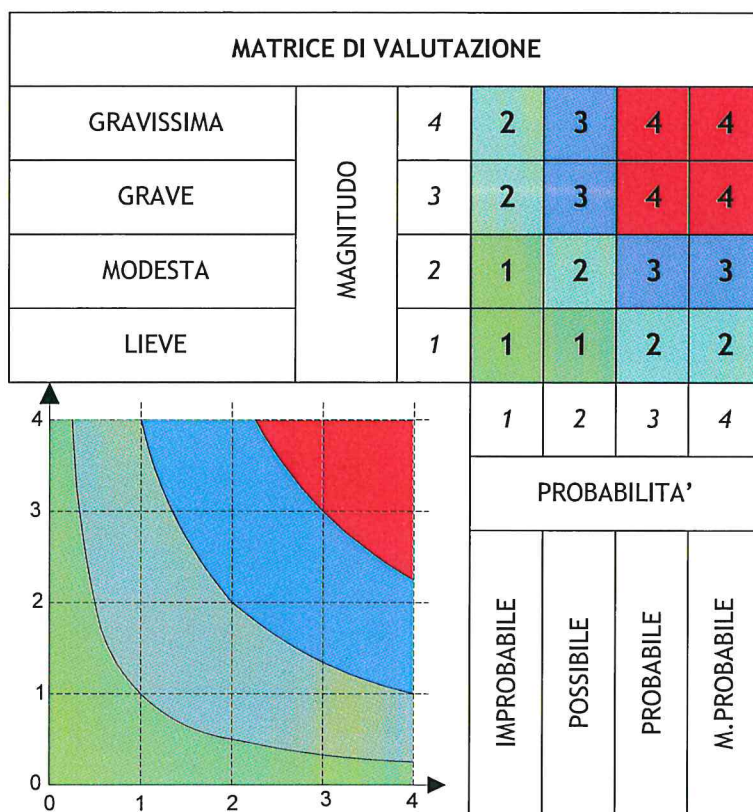
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

INFORMATIVA GENERALE

Oltre a quanto indicato l'Impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di prevenzione e protezione:

- ✚ raggiungere le zone di lavoro assegnate utilizzando i percorsi concordati e ritenuti adatti alle proprie esigenze;
- ✚ operare nelle zone assegnate dal Committente ed oggetto dell'Appalto;
- ✚ non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- ✚ non lasciare attrezzi, materiali, ecc. in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;
- ✚ non utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte del Committente, attrezzature, macchinari, impianti di proprietà della stessa o di altra impresa appaltatrice; alimentare le utenze elettriche con propri cavi dai quadri di distribuzione o da prese indicati dal Committente;
- ✚ rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- ✚ utilizzare con cura le installazioni per i servizi della persona;
- ✚ avvisare immediatamente il Committente dell'uso dei presidi medici e degli estintori;
- ✚ provvedere affinché tutti gli addetti siano immediatamente e facilmente riconoscibili mediante tesserino di riconoscimento ai sensi del comma 8, art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- ✚ non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
- ✚ avvertire il referente del Committente affinché siano attuate le cautele nel caso di:
 - presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;

E' tassativamente vietato:

- fumare sul luogo di lavoro;
- utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Committente presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.



VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.



INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

-  Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro titolare delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
-  Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

-  Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici interni competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, etc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

-  Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
-  Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

USO DI AGENTI CHIMICI DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le



norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO (allegato al presente DUVRI)

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **"Verbal di Coordinamento in corso d'opera"**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** e gli eventuali successivi **"Verbal di Coordinamento in corso d'opera"** costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.



INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o male

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.



REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

GESTIONE INTERFERENZE

Si precisa che durante le attività di ritiro, trasporto e smaltimento finale in discarica, di fanghi disidratati palabili provenienti dall'impianto di depurazione di San Martino in Chieti (CH) non sono coinvolti i lavoratori del Consorzio Bonifica Centro, mentre lo sono nella fase di carico come meglio specificato nel capitolato in quanto le operazioni di carico dei fanghi sono a cura del personale consortile.

Committente	Descrizione attività svolta	Periodo
CONSORZIO BONIFICA CENTRO	DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA, DI FANGHI DISIDRATATI PALABILI	

Azienda Affidataria	Descrizione attività svolta	Periodo
Società in elenco	DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA, DI FANGHI DISIDRATATI PALABILI	

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Si evidenziano di seguito i principali rischi specifici per tipologia di sito:

IMPIANTI di DEPURAZIONE Rischio specifico Indice di rischio Aree interessate:

Rischio annegamento (Basso) Vasche di ossidazione e di trattamento Rischio biologico B Vasche di ossidazione e di trattamento

Rischio elettrico (Basso) Tutte Rischio incendio M o B Uffici, locali deposito e strutture

Rischio viabilità (Basso) Aree di accesso e di transito veicoli

A = alto, B = basso, M = medio

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare. La valutazione comprende le due figure presenti e riportate nelle precedenti griglie.



Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Luoghi di lavoro con atmosfera potenzialmente asfissiante	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Biologico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Chimico In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Lieve	BASSO	2
Rumore	Possibile	Modesto	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesto	BASSO	2
Annegamento	Improbabile	Gravissimo	BASSO	2
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, morsi di insetti o rettili	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

I provvedimenti che l'Impresa dovrà adottare a suo esclusivo carico, sono di seguito indicati:

1. Delimitare sempre le aree di loro d'interesse.
2. Non abbandonare materiali vari, etc.

Generale

Caduta dall'alto

È fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli (Punto 2.2.2.4. Allegato XVIII D.Lgs. 81/08).

Accesso all'interno di serbatoi o spazi confinati di 1 operatore fornito di imbracatura di sicurezza con corda e moschettone per recupero.

Al parapetto mobile, comunque sia realizzato, può essere abbinato un dispositivo di interblocco che fermi gli organi lavoratori all'apertura del parapetto e ne impedisca l'avviamento fin tanto che non viene richiuso

Andatoie e passerelle vanno allestite con buon materiale, a regola d'arte, con percorsi in sicurezza, e devono essere conservate in efficienza (Art. 126 D.Lgs. 81/08).



Durante l'uso della scala la stessa dovrà presentare sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso. (Art.113, comma2 - D.Lgs.81/08).

Durante l'uso della scala, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa. (Art.113, comma 8 - D.Lgs.81/08).

Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucciolo.

Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

Andatoie e passerelle che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri devono essere munite, verso il vuoto, di parapetti normali e tavole fermapiede, al fine di evitare cadute dall'alto di persone e materiali (Art. 126 D.Lgs 81/08).

È opportuno valutare la possibilità di adottare tutte le misure organizzative e tecnologiche volte ad evitare o ridurre la necessità di eseguire lavori in altezza.

Le canalette delle vasche di sedimentazione dell'impianto di depurazione vengono pulite dall'operatore per mezzo di un getto d'acqua con un tubo di gomma collegato ad un autospurgo. L'operatore addetto inizia l'operazione di pulizia salendo e camminando lungo un apposito camminamento. In tale fase è possibile che l'operatore possa cadere verso l'interno della vasca o verso l'esterno. Pertanto occorrerà prevedere la installazione di idonei parapetti a norma. In caso di protezioni inadeguate occorrerà sempre assicurare i lavoratori mediante un idoneo sistema anticaduta.

Le eventuali operazioni di manutenzione agli impianti ed ai serbatoi di stoccaggio possono comportare la necessità di raggiungere postazioni in altezza, con conseguente rischio di caduta dall'alto. Anche per le operazioni di prelievo di campioni di prodotto e la successiva pulizia, ove l'addetto acceda alla sommità della autocisterna, è presente il rischio di caduta dall'alto, che comporta lesioni traumatiche per caduta dall'alto (rischio di infortunio mortale).

Le zone transitabili intorno alle vasche devono essere dotate di parapetti per evitare che gli addetti possano caderci dentro e dotate di fascia ferma piede.

Per i lavori superiori a cinque giorni, per il ponteggio fisso, dovrà essere costruito il sottoponte in maniera identica al ponte di lavoro. (Art.128, comma 2 - D.Lgs.81/08).

Elettrocuzione

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

I lavoratori dell'azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Il personale che opera su impianti elettrici deve essere adeguatamente addestrato e qualificato ai sensi della norma CEI 11-27 (PES/PAV) e non è consentita alcuna deroga sull'argomento.

Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

Gas e vapori

È vietato accedere ad aree di lavoro indicate come confinate o a rischio di atmosfera non respirabile; l'accesso se necessario deve essere effettuato solo da personale qualificato, a fronte di una specifica procedura e con le misure di organizzazione e i dispositivi di protezione necessari.

È vietato l'impiego di sostanze pericolose o che possano dare luogo alla formazione di vapori tossici.

Apertura di finestre-pozzetti-lucernari-porte per aereazione e ventilazione od installazione aereazione tramite ventilatori estrattori.

Distanziare il gruppo elettrogeno dai posti di lavoro.

Dotare tutte le macchine che producono vapori, fumi o polveri di idoneo impianto di aspirazione localizzato curando con attenzione la forma dell'organo di captazione degli inquinanti.

Durante gli interventi di saldatura è necessario utilizzare apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile di captazione (proboscide) e filtri idonei al tipo di inquinante aspirato.

Durante il ripristino del consumo di reagenti potrebbe aversi il rischio di esposizione per inalazione, seppure in misura estremamente limitata, per cui è opportuno l'uso di DPI appositi (maschere).

Installare presidi di captazione dei vapori nei punti in cui si producono emissioni in ambiente che possono essere dannose ai lavoratori (punti di prelievo dei prodotti chimici liquidi irritanti o tossici).

Indossare maschere di protezione delle vie respiratorie specifiche per aerosol, in caso di transito o stazionamento in prossimità delle vasche dove si possono produrre aerosol; occhiali protettivi con riparo laterale per la protezione da schizzi.



Il rifiuto principale prodotto da questa fase del ciclo produttivo è costituito dai fanghi disidratati derivanti dall'impianto di depurazione.

L'ambiente in cui arrivano gli automezzi, che deve essere sufficiente spazioso onde favorire un'adeguata ventilazione e maggior facilità di manovra. In alcuni casi può essere necessario un convogliamento dei fumi di scarico oltre il tetto del fabbricato attraverso appositi tubi aspiranti.

I prodotti chimici utilizzati nell'impianto di trattamento delle acque possono dare luogo a sversamenti sul suolo, sia durante il rifornimento dei serbatoi da autocisterne, sia in caso di rotture o cedimenti. In caso di sversamento si può verificare l'inquinamento del suolo con possibile penetrazione nelle falde acquifere e l'emissione di vapori in atmosfera. Pertanto, devono essere previsti bacini di contenimento in materiale chimicamente resistente, tali da evitare la dispersione sul suolo in caso di sversamento e devono essere previste misure di emergenza per la neutralizzazione di cadute e scivolamenti (a carattere generale).

Luoghi di lavoro con atmosfera potenzialmente asfissiante

Possibilità di mancanza d'ossigeno all'interno di pozzetti, delle camere di manovra e manufatti a servizio delle reti del S.I.I., con la configurazione di accesso a locali in ambiente confinato.

Per ambiente confinato s'intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in mancanza di ossigeno o in presenza di agenti chimici pericolosi ad esempio, gas, vapori, polveri.

L'accesso a questi luoghi di lavoro:

Avviene sempre tramite la presenza di minimo due operatori di cui uno posizionato all'esterno in posizione di sicurezza e in costante comunicazione con chi accede; prima di entrare bisogna sempre verificare tramite l'impiego di idoneo strumento, tarato per la rilevazione di ossigeno e gas, la respirabilità dell'aria presente nel sito.

Deve essere proceduto in quanto il personale deve avere adeguata formazione e addestramento e possedere gli idonei e necessari DPI (autorespiratore, imbragatura di sicurezza, strumento di rilevazione ossigeno/gas,...). Nel caso in cui lo strumento in una qualsiasi delle attività lavorative in cui è utilizzato dall'addetto rilevi la mancanza di ossigeno e/o la presenza di gas, l'operatore dovrà immediatamente uscire dal manufatto e portarsi in posizione di sicurezza e dove è già presente il secondo operatore.

Successivamente si dovrà procedere con la bonifica del sito e appena ultimato l'intervento verrà effettuata una nuova verifica sulla qualità dell'aria che vi è all'interno. Si accederà nuovamente solo dopo che con la bonifica il tenore di ossigeno si sia riportato in condizioni di normalità (20,8%) e non vi sia la presenza di gas.

Rischio Biologico

Vietare la consumazione di pasti e bevande indossando le tute da lavoro ed in ambienti non idonei.

Per ridurre il rischio biologico, utilizzare DPI specifici: guanti monouso, maschera e occhiali e quanto richiesto dalla situazione contingente.

Gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici devono essere tolti quando il lavoratore lascia l'area di lavoro, separati dagli altri indumenti, adeguatamente disinfettati e puliti e, se necessario, distrutti.

Attivare la campagna vaccinale come da protocollo sanitario del medico competente, per prevenzione da rischio biologico

Allestire un'area specifica, fornita di un punto di erogazione acqua, attrezzata per il lavaggio e la disinfezione delle attrezzature e dei DPI non monouso

Ai lavoratori deputati alla raccolta ed all'allontanamento dei rifiuti, in quanto esposti a lavorazione insudiciante, devono essere garantiti locali destinati a spogliatoi con l'assegnazione personale di armadietti a doppio scomparto per garantire una completa separazione tra gli abiti civili e di lavoro

Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente delle mani

Rischio Chimico

Sistemare i prodotti liquidi in strutture di contenimento (quali vasche impermeabili) che possano impedire la contaminazione dell'ambiente in caso di versamento.

In caso di versamento accidentale del prodotto, lavarsi immediatamente le mani, togliersi gli indumenti contaminati e consultare il medico.

In caso di utilizzo di sostanze pericolose verrà effettuata la valutazione specifica del Rischio Chimico

Deve essere evitato di mangiare, di bere con mani sporche di prodotto.

Acquistare i prodotti in confezioni integre ed etichettate.



Richiedere e rendere disponibili a tutti gli addetti le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso.
 le operazioni di caricamento e travaso dei prodotti chimici devono essere effettuati rispettando specifiche istruzioni e devono essere effettuate da personale qualificato e dotato dei necessari DPI
 Investimento limitare l'accesso ai manufatti quali vasche di sedimentazione e ossidazione al solo personale qualificato
 Segnalare efficacemente l'area di lavoro.
 rispettare tassativamente i limiti di velocità indicati all'interno degli impianti e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
 Predisporre e segnalare, laddove possibile, percorsi separati per pedoni ed automezzi.
 Limitazione delle interferenze fra i percorsi dei mezzi e quelli pedonali.
 Durante la manovra dell'autobotte rimanere sempre a distanza di sicurezza.
 Dispositivi acustici e luminosi di segnalazione di manovra dei mezzi.
 Accertarsi che non vi siano persone o animali nella zona di manovra o di lavoro della macchina e rispettare le distanze di sicurezza.

Getti e schizzi

Le operazioni di aggiunta degli acidi devono avvenire utilizzando pompe.
 Eventuali travasi di prodotti pericolosi in piccoli contenitori devono essere effettuati in sicurezza senza possibilità di sgocciolamento, ed i contenitori stessi devono essere di sicurezza (a tenuta, con tappo dotato di molla di richiusura, etichettati).
 Devono essere utilizzati serbatoi di sicurezza (ad esempio con doppio involucro) e/o bacini di contenimento separati per evitare possibili sversamenti e consentire il recupero o la neutralizzazione dei prodotti.
 Adottare le dovute precauzioni per evitare il contatto diretto con i prodotti utilizzati, con eventuali schizzi, con particolare riferimento agli occhi ed alle mani.
 Adottare corrette modalità di prelievo e travaso di sostanze chimiche aggressive (rubinetti con schermo paraspruzzi, recipienti con coperchio, pompe, uso di mezzi di protezione personale adeguati quali guanti, occhiali, visiere, calzature...)
 Accertarsi della presenza di acqua potabile, meglio se corrente, nel caso ci sia bisogno di sciacquare gli occhi o altre parti del corpo se colpite da prodotti chimici oppure disporre di lavaocchi portatile.
 Accertarsi della piena efficienza dei raccordi, delle guarnizioni e delle tubazioni flessibili o snodabili, delle valvole di sicurezza e di sfiato.
 Accertarsi della piena efficienza dei raccordi, delle guarnizioni e delle tubazioni flessibili o snodabili utilizzate durante il riempimento.
 Punture, tagli ed abrasioni
 Le parti mobili delle macchine devono essere rese inaccessibili tramite ripari fissi o muniti di dispositivi di interblocco che impediscano l'avviamento della macchina fin tanto che il riparo non è chiuso e fermola macchina se il riparo viene aperto.
 Durante l'uso di attrezzi taglienti utilizzare guanti idonei.
 Durante l'uso dovranno essere vietati indumenti che possono impigliarsi, quali bracciali o altro.
 Evitare di tenersi troppo vicini all'apparecchio, in modo da impedire eventuali impigliamenti di parti libere di indumenti.

Rumore

utilizzare i DPI nelle zone in cui è segnalato il rischio rumore (ad esempio sala compressori)
 Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti con presenza di lavoratori dell'azienda committente.
 Urti, colpi, impatti e compressioni
 Tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento ed allontanamento di materiali ed attrezzature.
 La zona circostante alla macchina viene mantenuta libera da persone estranee ai lavori.
 Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.
 Prevedere spazi minimi di sicurezza per evitare schiacciamenti.
 Prevedere protezioni in gomma degli spigoli.
 Le gru, i paranchi, gli argani e qualsiasi altro apparecchio di sollevamento di portata superiore a 200Kg, esclusi quelli azionati a mano, devono essere sottoposti a verifiche obbligatorie di legge.
 Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
 È vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto del compressore, a meno



che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche, nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo. Del divieto stabilito dal presente punto devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. (Allegato VI, punto 1.6.1, D.Lgs. 81/08).

È vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08) ed è vietato rimuovere protezioni, carter ecc. e manomettere i microinterruttori presenti sulle macchine e sulle attrezzature.

Accertarsi della stabilità della macchina e mantenere libera da ingombri l'area di lavoro.

Prevedere dispositivi sonori sui mezzi di carico per indicarne i movimenti.

sollevare i chiusini e i tombini con l'apposita attrezzatura in dotazione

Annegamento

È vietato far operare personale che si trovi temporaneamente in cattive condizioni fisiche o psicologiche (malessere, sonnolenza, ecc.) o affetto da disfunzioni di cuore o altro disturbo che possa creare uno stato di pericolo.

Accertarsi della presenza a terra di personale per l'assistenza e la sorveglianza e la presenza di uno o più salvagenti per i casi d'emergenza.

Prima di accedere alle camere di manovra, pozzetti e manufatti a servizio delle reti del S.I.I. verificare che non vi siano perdite dalle condotte, organi di manovra, raccordi e strumenti a corredo. Verificare lo stato di conservazione delle succitate condotte e dei vari organi accessori, e accedere solo se lo stato è buono, altrimenti astenersi dall'ingresso.

Incidenti tra automezzi

Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei veicoli.

Non lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.

Nessun veicolo dovrà sostare all'interno del piazzale di manovra.

I mezzi utilizzati devono avere colori ben visibili e devono essere dotati della necessaria segnaletica.

Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.).

Attenersi a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria.

Punture, morsi di insetti o rettili

Dotarsi di una idonea cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione con il materiale necessario in caso di ferite o punture di insetti.

Utilizzare un abbigliamento appropriato al lavoro da eseguire, avendo cura di coprire tutte le parti del Corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Ferma restando l'insindacabile responsabilità dei datori di lavoro della ditte appaltatrici nella scelta dei dispositivi si segnalano alcuni DPI con marcatura CE che potrebbero essere impiegati per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto:

Guanti antiacido (Conformi UNI EN 388-374-420)

Guanti monouso (Conformi UNI EN 374-420)

Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343)

Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Scarpe di sicurezza con suola imperforabile/antiscivolo (Conformi UNI EN 345-344)

Indumenti ad alta visibilità

Imbragatura di sicurezza



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

DPI				
Costo per la Sicurezza	Costo Unitario (€)	Quantità acquistata		Costo Totale (€)
Formazione rischi specifici impianto e gestione emergenze	560,00			560,00
COSTO TOTALE			560,00	
COSTO IMPREVISTI				
COSTO COMPLESSIVO				560,00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;



- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

FIRME:

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Avv. Luciana Di Pierdomenico	
Amministratore Giudiziario	Dott. Andrea Colantonio	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Geom. De Luca Corrado	
Resp. Serv. Prev. Protezione	Dott. Davide Antonelli	
Medico Competente	Dott. Enrico Scassa	
Responsabile Impianto Depurazione	Sig. Paolo Di Marzio	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Chieti Scalo, li



Al presente documento si allega:

- Verbale di sopralluogo e di coordinamento.
- Misure di prevenzione e protezione
- Le procedure di sicurezza da rispettare all'interno dell'Impianto di depurazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno dell'Impianto di depurazione ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riportadi seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

INFORMATIVA GENERALE

Oltre a quanto indicato nel **DUVRI** (documento di Valutazione dei Rischi) l'Impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di prevenzione e protezione:

- ✚ raggiungere le zone di lavoro assegnate utilizzando i percorsi concordati e ritenuti adatti alle proprie esigenze;
- ✚ operare nelle zone assegnate dal Committente ed oggetto dell'Appalto;
- ✚ non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- ✚ non lasciare attrezzi, materiali, ecc. in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;
- ✚ non utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte del Committente, attrezzature, macchinari, impianti di proprietà della stessa o di altra impresa appaltatrice; alimentare le utenze elettriche con propri cavi dai quadri di distribuzione o da preseindicati dal Committente;
- ✚ rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- ✚ utilizzare con cura le installazioni per i servizi della persona;
- ✚ avvisare immediatamente il Committente dell'uso dei presidi medici e degli estintori;
- ✚ provvedere affinché tutti gli addetti siano immediatamente e facilmente riconoscibili mediante tesserino di riconoscimento ai sensi del comma 8, art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- ✚ non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
- ✚ avvertire il referente del Committente affinché siano attuate le cautele nel caso di:
 - presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;

E' tassativamente vietato:

- fumare sul luogo di lavoro;
- utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Committente presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (sede del committente) che dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- **vie di esodo e uscite di sicurezza;**
- **ubicazione dei mezzi antincendio;**
- **cassette di pronto soccorso;**
- **quadri elettrici.**

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori (ove presenti) in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

Corpo Vigili del Fuoco (INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI):115

CARABINIERI – POLIZIA ORDINE PUBBLICO:112/113

EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO: 118



Oggetto: verbale di sopralluogo e di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. –

OGGETTO: “SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA, DI FANGHI DISIDRATATI PALABILI PROVENIENTI DALL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN MARTINO IN CHIETI (CH)”

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data allo scopo di dare completa applicazione a quanto sancito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 i sottoscritti, in rappresentanza delle parti: **Consorzio di Bonifica Centro e la società “.....”** hanno effettuato un sopralluogo, finalizzato all'esame delle zone, in cui la società esterna citata è incaricata ad effettuare i lavori.

Al sopralluogo congiunto hanno partecipato per il **Consorzio di Bonifica Centro**:

✚ il

✚ il

Per la società “.....” è intervenuto :

✚ il

✚ il

I PRESENTI AL SOPRALLUOGO DICHIARANO:

• Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori appaltati.

• Che il **Consorzio di Bonifica Centro e la società** “.....” hanno dichiarato di aver provveduto alla valutazione dei rischi, in applicazione del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.

• Che il **Consorzio di Bonifica** ha provveduto alla consegna della copia del piano di emergenza alla **società** “.....”. Sarà cura del datore di lavoro della ditta affidataria di informare i propri lavoratori del contenuto del predetto piano.

• Che il **Consorzio di Bonifica Centro e la società** “.....” hanno dichiarato di aver provveduto alla formazione dei lavoratori, in applicazione dell’Accordo Stato Regioni del 22.02.12.

• Che la **società** “.....” è stata informata degli eventuali rischi esistenti nell’area o nei locali, cosicché il rappresentante possa renderne edotti i dipendenti sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sorveglianza.

• Che la **società** “.....” ha comunicato al **Consorzio di Bonifica Centro** quali sono i rischi che lo svolgimento delle attività dell’impresa potranno

introdurre negli ambienti ove si svolgeranno i lavori in oggetto. Sarà cura **del datore di lavoro del Consorzio di Bonifica Centro** predisporre internamente le dovute comunicazioni ai propri lavoratori al fine di assicurare le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente.

- Resta inteso che il rappresentante della **società “.....”** dovrà rivolgersi al rappresentante del **Consorzio di Bonifica Centro** e ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili le attività svolte, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

- I lavoratori della **società “.....”** devono rispettare le proprie aree di pertinenza che verranno segnalate specificatamente, senza nessuno sconfinamento sulle altre aree e le fasi lavorative dovranno essere svolte in assenza del personale del **Consorzio di Bonifica Centro**.

- Che la **società “.....”** ha regolamentato le fasi lavorative delimitando nettamente le aree contigue a quelle d’interesse.

- La **società “.....”** ha predisposto e concordato con il **Consorzio di Bonifica Centro** gli accessi ed uscite dall’Impianto dei propri mezzi in modo indipendente in modo da eliminare interferenze sia nei confronti del personale del Consorzio che utenti esterni.

- **Di aver valutato congiuntamente i rischi interferenziali.**

Conclusione: rispettando le misure preventive e protettive, le procedure di sicurezza previste e quanto sottoscritto con la presente si attesta che i rischi interferenziali sono sotto controllo.

Chieti Scalo, li

Per la società “.....”

.....

.....

Per il Consorzio di Bonifica Centro

.....

.....